

COMUNE DI BARLETTA
Provincia di BAT
COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL 21/12/2017

sulla compatibilità dei costi dell'ipotesi di costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017 ai sensi dell' art. 4 comma 3 nonché dagli artt. 40 c.3 ultimo periodo e 40 bis del Dlgs n. 165/2001

L'anno 2017, il giorno 21 del mese di Dicembre, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Barletta, nelle persone del Rag. Cosimo Cometa e del Dott. Giovanni Michele Difino, mentre risulta assente giustificata la Dott.ssa Vita Baccaro, per esprimere il parere su quanto richiamato in oggetto.

PREMESSO

- che l'art.5, comma 3 del CCNL 1/04/1999 per i dipendenti delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/112004 prevede che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata Integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti". A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato Integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria, ... Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto";*
- che l'art. 40, comma 3 bis del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165 prevede, che la contrattazione collettiva integrativa ", .. si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali..,"
- che l'art. 40 bis, comma 1 dello stesso decreto, sancisce che *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti è effettuato dal collegio dei revisori dei conti ,..";*
- che la L. n.147/2013 art. 1 comma 456 ha confermato per gli anni 2015 e seguenti la stabilizzazione della decurtazione calcolata per l'esercizio 2014 a seguito dell'applicazione dell'art. 9 comma 2 bis della L. 122/2010 (decurtazione su stabili e variabili) mentre ha abrogato le prescrizioni di contenimento previste dalla L. 122/2010 art 9 comma 2 bis;
- che la limitazione dei fondi per il trattamento accessorio del personale dipendente e dirigente è stata reintrodotta nell'esercizio 2016 con riferimento all'anno base 2015 (L. 208/2015 art 1 c. 236);
- che la suddetta limitazione è stata poi rivista ad opera del Dlgs n. 75/2017 art. 23 comma 2 eliminando la decurtazione proporzionale alle cessazioni e ridefinendo il fondo di riferimento in quello del 2016.
- che il parere dei revisori attiene, quindi, alla compatibilità dei costi (sostanzialmente la copertura finanziaria) andrebbe aggiunto "nonché alla corretta costituzione delle risorse decentrate anche in funzione della applicazione delle disposizioni limitative delle stesse (come previsto dalla circolare n. 8/2015 della Ragioneria dello Stato) e degli utilizzi in conformità con il CCNL di comparto;

- che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma definitiva dell'accordo stesso;

VISTO

- la determina dirigenziale n. 519 del 12/04/2017 e 2046 del 19/12/2017 avente ad oggetto "RISORSE DECENTRATE ANNO 2017: QUANTIFICAZIONE A SEGUITO CCDI ECONOMICO 2016 E DLGS N. 75/2017";
- la relazione illustrativa, pervenuta a codesto Collegio a mezzo pec in data 21/12/2017 a firma del dott. Tommaso Gioieni sulla costituzione delle risorse decentrate e sulla loro destinazione quale risultante dall'applicazione del vigente CCDI normativo 2013-2015 (approvato con delibera di giunta n. 49 del 13/3/2015 ultravigente per effetto dell'art. 5 del CCNL 01/04/1999 come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22/1/2004) e dell'accordo (preintesa) del 28/11/2017 sulla destinazione delle risorse disponibili;
- il CCDI normativo 2013-2015 richiamato;
- l'accordo (preintesa) del 28/11/2017 sulla destinazione delle somme disponibili dopo la destinazione agli istituti contrattuali disciplinati dal vigente CCDI normativo 2013-2015;
- la delibera n. 7/2017 la Sezione Autonomie della Corte dei Conti che ha stabilito che gli incentivi previsti dalle nuove disposizioni in materia di contratti e appalti di cui all'art. 113, comma 2 del Dlgs n. 50/2016 vanno conteggiati nelle somme oggetto di contenimento ai sensi dell'art. 23 comma 2 del Dlgs n. 75/2017;

RITENUTO

- che per poter esprimere tale certificazione sia necessario sottoporre all'esame dell'organo di revisione il documento attestante la spesa complessiva che viene a determinarsi a carico degli esercizi a cui il contratto stesso si riferisce;
- che vengano esplicitamente indicate le risorse appositamente previste in bilancio a copertura di tale spesa;

VISTA

la documentazione trasmessa al sottoscritto Collegio dei Revisori per PEC in data 21/12/2017 dal Settore Sviluppo Risorse Umane,

CONSIDERATO

che la relazione tecnico-finanziaria:

- illustra i criteri e le somme di costituzione del fondo per la contrattazione decentrata anno 2017 come di seguito esposte individuando altresì la decurtazione in applicazione del Dlgs n. 75/2017 art. 23 comma 2

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 1.145.573,78
Risorse variabili	€ 589.157,60
Dlgs. 75/2017 art. 23 comma 2 (confronto con il fondo 2016)	€ 11.920,71
Totale fondo utilizzabile	€ 1.722.810,67

- attesta la compatibilità economico-finanziaria dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio 2017 come anche riportato nella determinazione di costituzione definitiva del fondo di cui trattasi (DET n. 2046 del 19/12/2017);
- individua le singole voci di spesa afferenti il CCNL nazionale e decentrato vigente nell'ente (CCDI 2013-2015 ultravigente per esplicito disposto del CCNL del comparto) e le somme da destinare a premiare la performance dei vari settori sugli obiettivi del piano della performance sia ordinari che strategici (quali quelli afferenti alle indicazioni del DUP);
- la quantificazione degli oneri previdenziali e IRAP generati a carico dell'amministrazione dall'assetto della spesa dei vari istituti contrattuali:
424.774,24 e 134.687,83;

non ha nulla da eccepire e certifica:

- il fondo risorse decentrate per l'esercizio 2017 nonché la decurtazione di cui al Dlgs n. 75/2017 art. 23 comma 2 come conforme alle indicazioni della circolari R.G.S. n. 16/2012 e alle indicazioni della Corte dei Conti delibera n. 7/2017 sopra richiamata;
- l'utilizzo delle risorse disponibili con le modalità indicate nell'accordo (preintesa del 28/11/2017) rispettoso dei criteri di selettività e differenziazione quali già deliberati nel sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dipendente e dirigenziale di cui alla delibera di giunta n. 117/2015 nello specifico Capo IV;
- la compatibilità delle risorse disponibili in bilancio anno 2017 per la copertura delle spese derivanti dagli istituti contrattuali disciplinati già dal CCDI normativo 2013-2015 nonché delle somme destinate alla performance sugli obiettivi del *Piano Della Performance* (deliberato con delibera di giunta n. 189/2017);

L'organo di revisione rammenta che, ai fini di una legittima erogazione delle premialità per il raggiungimento degli obiettivi del piano della performance, l'Ente:

- deve rispettare il sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati coerenti con i principi del D.Lgs.150/2009 selettività, verifica e certificazione a consuntivo da parte dei servizi di controllo interno e dell'OIV ciascuno per la propria competenza.

L'organo di revisione, in ultimo, invita l'Ente ad effettuare le pubblicazioni e le trasmissioni previste dall' art. 67 co. 11 della L. 06/08/2008 n. 133, nonché dall' art. 55 del D.Lgs. n. 150/2009.

Barletta, 21/12/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Cosimo COMETA (Presidente)

Dott. Giovanni Michele DIFINO
(Componente)
